



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)
SCUOLA	SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	DIRITTO TRIBUTARIO ITALIANO ED EUROPEO
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10711-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	18082
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE	PERRONE ANTONIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	42
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PERRONE ANTONIO Martedì 12:00 14:00 Collegio San Rocco, secondo piano

DOCENTE: Prof. ANTONIO PERRONE

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso ci si attende che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa le nozioni fondamentali del diritto tributario sia con riferimento all'ordinamento interno che con riferimento all'ordinamento comunitario. Verrà in particolare richiesta la conoscenza dei principi fondamentali e dei tributi più importanti del sistema tributario italiano, la conoscenza dei principi europei del diritto tributario (proporzionalità, non discriminazione, neutralità, divieto di doppia imposizione, cooperazione fra le diverse amministrazioni finanziarie, ecc.) e la conoscenza dei principi c.d. "comuni" (legalità, certezza del diritto, buona fede oggettiva, proporzionalità, legittimo affidamento, giusto processo, ecc.).</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso, in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le problematiche connesse ai rapporti fra il sistema tributario italiano e quello europeo.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti dovranno altresì essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto e dell'economia.</p> <p>Abilità comunicative Costituirà oggetto di valutazione la capacità di esporre in modo chiaro le nozioni apprese.</p> <p>Capacità di apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuità attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	PROVA ORALE/ POSSIBILITÀ OPZIONALE DI PROVA SCRITTA
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo formativo è quello di sviluppare la capacità di coordinamento e di comparazione fra sistemi giuridici che hanno principi comuni (sistemi giuridici integrati) e, contestualmente, principi propri (non integrati), nonché quello di acquisire le conoscenze necessarie per comprendere le problematiche concernenti la nascita e la funzione dei trattati, le finalità del diritto tributario comunitario e la valenza e l'influenza dello stesso nell'ordinamento domestico
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per la parte generale di diritto tributario italiano: F. TESAURO, "Compendio di diritto tributario", UTET, Torino, ult. ed. In alternativa: G. FALSITTA: Manuale di diritto tributario (parte generale e parte speciale, CEDAM, Padova, ult. ed.</p> <p>Per la parte di diritto tributario europeo: A. DI PIETRO - T. TASSANI: I principi europei del diritto tributario, CEDAM, Padova, 2013; In alternativa: P. BORIA: Diritto Tributario Europeo; Giuffrè, ult. ed. .</p>